

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI ISPEZIONE

PREMESSA

ICMQ S.p.A. Società Benefit, nel seguito ICMQ, attraverso il Servizio di Ispezione, opera in qualità di Organismo indipendente di Parte Terza e provvede ad effettuare su richiesta di privati, loro case madri e amministrazioni pubbliche, per il campo di attività oggetto del presente Regolamento, servizi di Ispezione in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 di tipo A.

ICMQ non effettua, né direttamente né tramite sub-contraffattori, servizi di consulenza.

Il Servizio di Ispezione è organizzato all'interno di ICMQ e ne fa riferimento a livello statutario per tutto ciò che concerne gli scopi e le finalità.

Il campo di attività in cui il Servizio di Ispezione ICMQ prevalentemente opera è quello delle costruzioni, articolato e complesso sistema che riguarda tutti gli aspetti del costruire, dalla progettazione alla produzione dei materiali, alla realizzazione di opere, alla gestione delle stesse, ai servizi di supporto delle varie attività e a tutte le varie e diverse attività indotte.

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento definisce i rapporti, riferiti al Servizio di Ispezione, tra ICMQ e i soggetti che intendono avvalersi di un Servizio di Ispezione e/o controllo e/o verifica, sulle cui risultanze riceveranno Rapporti di Ispezione o Certificati di Ispezione.

Il Rapporto è una descrizione dettagliata dell'Ispezione e dei relativi risultati mentre il Certificato è una breve dichiarazione formale; entrambi riguardano la conformità o meno a quanto il soggetto richiedente fa riferimento, siano esse leggi, regolamenti, capitolati di appalto, normative o regole tecniche o, più in generale, documenti contrattuali fra le parti.

I documenti di riferimento utilizzati per l'attività ispettiva sono da considerarsi parte integrante del presente Regolamento ai fini dell'attività ispettiva.

2. NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento è:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012
- UNI 10722 (parte 1/2/3) (versione corrente);
- tutte le disposizioni previste dai regolamenti ACCREDIA, disponibili sul sito internet www.accredia.it che le Organizzazioni s'impegnano a conoscere ed applicare;
- Normative/leggi cogenti applicabili al settore e alla Norma per cui si richiede la certificazione;
- Linee Guida EA/IAF applicabili.
- "Disciplinare Protocollo ITACA" (versione corrente).

Le Guide Applicative e le norme tecniche di cui sopra potrebbero subire delle modifiche in seguito a nuove

indicazioni tecniche degli enti di riferimento e/o di accreditamento.

3. DEFINIZIONI

La terminologia fa riferimento alle definizioni riportate nelle norme e nei documenti di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Valgono le seguenti definizioni:

Ispezione:

Esame di un oggetto di valutazione della conformità, e determinazione della sua conformità a requisiti dettagliati o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali.

Nota: per il controllo tecnico è da intendersi come Verifica effettuata durante l'esecuzione dell'opera mediante sopralluogo nel luogo di esecuzione della stessa o di fabbricazione di parti di essa, in quest'ultimo caso se previsto contrattualmente.

Ispezione (per Protocollo ITACA): attività commissionata, svolta da parte di un Odl accreditato in conformità al "Protocollo ITACA" al fine di verificare la corretta applicazione dello strumento "Protocollo ITACA" al prodotto per il quale è stata formalmente attivata una richiesta di valutazione del livello di sostenibilità ai sensi del "Protocollo ITACA".

Organismo di Ispezione: Organismo che effettua attività di Ispezione;

Organismo di Ispezione (per Protocollo ITACA): Organismo accreditato ACCREDIA per le verifiche di conformità al "Protocollo ITACA" secondo la presente prescrizione.

Protocollo ITACA: strumento di valutazione della sostenibilità delle costruzioni sviluppato da ITACA con la collaborazione tecnico-scientifica di ITC-CNR ed iISBE Italia. Il "Protocollo ITACA", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 15 gennaio 2004, è basato sullo strumento di valutazione internazionale SBTool, sviluppato nell'ambito del processo di ricerca *Green Building Challenge*.

4. COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DELL'IMPARZIALITÀ

L'attività di ispezione svolta da ICMQ verrà effettuata con assoluta indipendenza e terzietà.

La sorveglianza ed il monitoraggio del rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità ed integrità sono affidate al Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità (CSI), nominato dal Consiglio di Amministrazione di ICMQ, nel quale sono rappresentate le principali le parti interessate alla ispezione/certificazione, operante in base ad apposita procedura.

5. RICHIESTA DI ISPEZIONE

- Tutte le attività di Ispezione sono precedute da una fase preliminare, di richiesta e di formulazione di offerta, che può svolgersi con modalità diverse (con trattativa privata o pubblica), durante la quale, il soggetto interessato a fare eseguire una verifica ispettiva:
- precisa gli obiettivi e le finalità della verifica, i riferimenti legislativi/normativi/contrattuali che il soggetto da incaricarsi deve rispettare, tempi ed eventuali modalità specifiche richiesti per l'esecuzione;
- fornisce tutte le informazioni che consentono a ICMQ di valutare le risorse necessarie per l'esecuzione dell'Ispezione.

ICMQ, dopo avere verificato la fattibilità di gestire l'Ispezione sulla base delle proprie competenze e risorse, predispone un'offerta scritta; in questa, laddove richiesto, saranno nominativamente indicati:

- gli ispettori incaricati da ICMQ per l'attività d'ispezione in oggetto, con l'indicazione delle rispettive qualifiche professionali;
- la persona incaricata da ICMQ per l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche del servizio d'ispezione in oggetto, di norma individuato nella figura del Coordinatore del singolo servizio d'ispezione, con indicazione della qualifica professionale.

Il richiedente l'Ispezione, unitamente all'ordine di esecuzione della stessa o all'offerta ICMQ controfirmata, dichiara l'accettazione del presente regolamento.

Il presente regolamento è sempre disponibile nell'ultima versione sul sito www.icmq.it.

Qualora il committente (es. pubblico) richieda l'applicazione di un suo disciplinare, ICMQ accetta le condizioni esplicitate dal committente nel bando di gara, contratto, capitolato etc., ne riesamina i contenuti e stipula il relativo contratto.

6. PROCEDURA DI ISPEZIONE

ICMQ, nell'ambito del proprio sistema di gestione, ha elaborato ed applica per ogni servizio offerto procedure ed istruzioni operative specifiche.

In particolare ICMQ sulla base delle procedure predisposte:

- attua la scelta del Gruppo di Ispezione e del coordinatore e ne dà comunicazione al Committente; nulla ostando, entro tre giorni, di tale designazione, dà l'avvio all'attività; fatto salvo che tale comunicazione sia stata richiesta/effettuata in fase di formulazione dell'offerta;
- elabora con il Gruppo di Ispezione la metodologia di Ispezione;
- elabora, ove necessario ed in relazione ai tempi di svolgimento della commessa, un piano di ispezione in conformità alle prescrizioni del regolamento generale, di Accredia ed alle procedure elaborate da ICMQ;
- definisce, con il Committente ed il Gruppo di Ispezione, obiettivi, riferimenti e caratteristiche di approfondimento dell'Ispezione;
- definisce con il committente, in funzione del servizio offerto e del relativo contratto, le tempistiche per lo svolgimento dell'attività;
- concorda con i soggetti interessati il programma/linee programmatiche della Ispezione.

Il programma di Ispezione può essere variamente articolato a seconda delle caratteristiche e complessità delle verifiche da effettuare. Nei casi più complessi vengono previste riunioni di avanzamento per la discussione delle risultanze delle verifiche e l'eventuale stesura di rapporti intermedi; da esse può scaturire l'individuazione di azioni correttive delle quali, in un secondo tempo, si verifica l'efficacia.

Nei casi più complessi il "Rapporto di Ispezione" finale può essere presentato in apposita riunione per illustrare eventuali criticità emerse.

Inoltre per il Protocollo ITACA:

- a seguito di accettazione incarico, l'OdI dovrà darne comunicazione al "Registro Protocollo ITACA", il quale una volta ricevuta tale comunicazione ed il relativo pagamento dei costi di validazione, attribuirà un codice identificativo di "apertura pratica". La data di rilascio di tale codice corrisponderà alla data di avvio formale del processo di ispezione di ICMQ;
- sono da ritenersi altresì valide le ulteriori prescrizioni di cui al p.to 7.1 del RT 33.

7. ISPETTORI

Le attività di verifica previste dal presente Regolamento, ai fini della emissione del Certificato o del Rapporto di Ispezione, possono essere svolte soltanto Ispettori preventivamente qualificati e scelti sulla base della loro esperienza e delle loro conoscenze tecniche in relazione alle attività per le quali il Committente richiede il servizio di ispezione, nonché sulla base dei requisiti stabiliti da ICMQ e dalla normativa vigente.

Gli Ispettori, legati contrattualmente con ICMQ sono tenuti al rispetto di tutti i doveri, di tutti gli obblighi e di tutte le regole definite dal Servizio Ispezioni, ivi comprese quelle in materia di indipendenza, di conflitto di interesse e relative al trattamento dei dati personali.

Gli Ispettori sono iscritti in un apposito registro di ICMQ, da cui si sceglierà l'Ispettore o gli Ispettori che dovranno effettuare l'Ispezione.

Gli Ispettori attestano, con l'assunzione del proprio incarico, di non avere o avere avuto rapporti, negli ultimi tre anni (due per protocollo ITACA), con entità coinvolte nel processo di progettazione e/o esecuzione delle opere oggetto dell'Ispezione ovvero di oggetti simili in concorrenza; si impegnano inoltre a non intrattenere rapporti professionali con le medesime entità per i successivi tre anni (due per protocollo ITACA).

Per la valutazione, ICMQ può avvalersi sia di propri dipendenti sia di collaboratori esterni, i quali agiscono in nome e per conto di ICMQ e sono in possesso delle qualifiche necessarie previste per compiere tale valutazione. Saltuariamente gli Ispettori possono essere accompagnati da ispettori osservatori nominati, sia da ICMQ sia dagli Organismi di Accreditazione e/o di Abilitazione, i quali devono poter partecipare all'audit, senza interferire con esso.

Il richiedente, nel caso di palese conflitto di interessi, può fare obiezione sulla nomina del singolo Ispettore o degli Ispettori. La motivazione di tale ricsuzione deve essere fornita per iscritto. A fronte di valide motivazioni, ICMQ propone nuovi Ispettori.

8. RAPPORTO DI ISPEZIONE E/O CERTIFICATO

ICMQ, sulla base dei rapporti ricevuti dal Gruppo di Ispezione, dei risultati delle eventuali prove effettuate e della valutazione di rapporti e risultati, rilascia il Rapporto di Ispezione e/o il relativo Certificato.

A seguito della verifica potranno emergere criticità come di seguito indicate:

a. Criticità evidenziate per la verifica di progetto

In generale possono essere ricondotte ai seguenti casi:

Non Conformità: quando un elemento del progetto contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, con le richieste prestazionali espresse dal Quadro Esigenziale o può essere tale da poter rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, etc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

Osservazione: aspetto progettuale non sufficientemente approfondito, senza che questo si configuri come "non conformità" o indicazioni di tipo non prescrittivo. Le Osservazioni non devono essere riferibili ad un potenziale errore progettuale e cioè non devono pregiudicare l'opera, il suo utilizzo, e la gestione dell'Appalto.

La sola presenza di una Non Conformità nel rapporto finale porterà ad un giudizio non "non conforme".

b. Criticità evidenziate per l'attività di controllo tecnico

Non Conformità: Quando un elemento del progetto e/o delle opere, contrasta con Leggi cogenti, norme di riferimento, regole di buona tecnica e, in genere, con le norme prese a riferimento nell'attività di Controllo Tecnico tale da far ritenere che il rischio tecnico associato non sia normalizzato.

Osservazione: Aspetto progettuale e/o esecutivo non sufficientemente approfondito, ma tale che la sua completa definizione può essere effettuata a posteriori dal progettista, dal Direttore Lavori, e/o dall'impresa, senza che questo si configuri come "non conformità" o indicazioni di tipo non prescrittivo.

La sola presenza di una Non Conformità nel rapporto finale porterà ad un esito "non conforme".

c. Criticità evidenziate per l'attività relative al protocollo ITACA

Non Conformità (NC): quando la verifica della conformità delle modalità di calcolo adottata nella relazione di valutazione rispetto a quanto previsto dal Protocollo ITACA di riferimento da esito negativo, per effetto di evidenti lacune e/o errori nella modalità di calcolo adottata in fase di progettazione o per effetto di una ravvisata mancanza di corrispondenza tra quanto previsto a progetto e l'edificio costruito in fase di realizzazione. Ciò può compromettere la conformità del punteggio dichiarato;

Sospeso (S): quando la verifica della conformità delle modalità di calcolo adottata nella relazione di valutazione rispetto a quanto previsto dal Protocollo ITACA di riferimento da esito negativo, per effetto di informazioni incomplete o non chiare, sia per le verifiche in fase di progettazione che per quelle in fase di realizzazione, tali da non poter definire compiutamente il giudizio di conformità. Questo potrà essere dato in modo definitivo solo a seguito

della valutazione della documentazione/chiarimenti integrativi richiesti da ICMQ e che dovranno essere forniti dal cliente. Tale giudizio è utilizzabile solo in rapporti d'ispezione intermedi ed in nessun caso nel rapporto di ispezione finale;

Nel caso di esiti negativi o non completamente positivi il Committente potrà, se previsto contrattualmente, approvare le necessarie modifiche/integrazioni all'oggetto dell'ispezione, da segnalarsi in un rapporto intermedio e finalizzate al superamento delle non conformità.

La successiva verifica da parte di ICMQ delle modifiche ed integrazioni operate consentirà l'emissione del Rapporto di Ispezione Finale.

Con riferimento al "Protocollo ITACA" Il Committente autorizza ICMQ a inviare i Rapporti di Ispezione al "Registro", che si occuperà delle attività di analisi, e delle eventuali richieste a ICMQ. Successivamente il Registro effettuerà la validazione, iscrizione ed emissione dell'Attestato.

9. OBBLIGAZIONI GENERALI

Il Committente è tenuto a fornire la massima collaborazione ad ICMQ per la conduzione della verifica ed in particolare dovrà:

- a) agevolare l'accesso degli Ispettori ai propri locali ove vengono svolte attività oggetto dell'incarico segnalando, prima di tale accesso, l'esistenza di eventuali rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui gli Ispettori ICMQ sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività oltre a fornire agli Ispettori ICMQ tutti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale e quant'altro necessario in conformità alle vigenti leggi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- b) agevolare l'accesso a tutte le informazioni necessarie (inclusi i documenti) per l'ispezione garantendo la completezza e la veridicità delle stesse;
- c) assicurare la presenza e disponibilità del personale necessario;

Gli obblighi di cui sopra si applicano anche nei confronti:

- degli eventuali ispettori degli Organismi di Accreditamento e/o di Abilitazione, che operino per esigenze del mantenimento dell'accreditamento e/o dell'abilitazione di ICMQ e che il Committente è tenuto ad accogliere quando richiesto.
- degli eventuali osservatori agli audit, inviati da ICMQ ai fini del monitoraggio dei propri Ispettori o allo scopo di formazione degli osservatori stessi, che il Committente è tenuto ad accogliere quando richiesto.

In caso di accompagnamento in verifiche in presenza di Ispettori degli Organismi di Accreditamento e/o di Abilitazione il Committente ha l'obbligo di riconoscere il diritto agli ispettori di accedere alle sedi dell'organizzazione, in accompagnamento agli ispettori ICMQ, pena la sospensione dell'attività ispettiva in caso di inadempienza.

Qualora il Committente dovesse essere protestato o messo in liquidazione o assoggettato a procedure esecutive e/o

concorsuali dovrà comunicare tale fatto a ICMQ, entro 15 (quindici) giorni dall'evento, a mezzo di lettera raccomandata A.R.

10. SUBAPPALTO

ICMQ per prassi non affida il contratto di ispezione in toto a terzi con contratto di subappalto. Non costituisce subappalto e non necessita di autorizzazione il ricorso alla collaborazione di professionisti o altre persone fisiche o giuridiche che operano per conto di ICMQ con contratto e siano inseriti quali collaboratori nell'elenco ispettori ICMQ operanti sotto la responsabilità di ICMQ.

La legislazione ammette il subappalto, alle condizioni di cui all'art. 91 comma 3 e dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. in quanto compatibili.

Nel caso del subappalto parziale di alcune attività specifiche di ispezione, tale affidamento deve essere autorizzato con comunicazione scritta dal Responsabile del Procedimento/committente per le prestazioni che ICMQ ha indicato a tale scopo in sede di offerta/contratto; ovvero l'autorizzazione è concessa entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. In caso di mancata pronuncia del Responsabile del Procedimento/committente, nel termine citato, la richiesta di subappalto si intende accolta per il principio del silenzio/assenso.

Si specifica che, per il servizio ispezioni per il Protocollo ITACA, il subappalto non è mai contemplato come possibile.

11. USO DEL CERTIFICATO O RAPPORTO DI ISPEZIONE

Il Committente dell'Ispezione ha la possibilità di utilizzare, esibire o citare il Certificato o Rapporto di Ispezione per tutti gli scopi legali, promozionali o commerciali, purché non inducano in errore il destinatario sul suo effettivo significato; in particolare può pubblicizzarne il fatto nel modo che essa ritiene più opportuno, purché rigorosamente riferito all'oggetto dell'Ispezione e solo a quello.

Il Committente non può duplicare il Rapporto di Ispezione se non in toto, altrimenti necessita di espressa approvazione di ICMQ.

Il Committente si impegna, nel caso in cui si rendano necessarie modifiche che portino ad una nuova emissione del Certificato/Rapporto di Ispezione, a restituirne a ICMQ la versione non più in vigore.

In caso di Controllo Tecnico, su richiesta della compagnia di assicurazione che emette la polizza indennitaria ICMQ è autorizzato dal committente a trasmettere copia dei Rapporti di Ispezione rilasciati a seguito delle singole Visite Ispettive effettuate in cantiere.

Non è consentito l'uso del marchio dell'organismo di accreditamento (ACCREDIA).

12. GESTIONE DEI CAMPIONI E DEI MATERIALI PER PROVA

Se l'Ispezione richiede l'esecuzione di prove su materiali, prodotti o opere di qualsivoglia natura, ICMQ può avvalersi di un laboratorio di prova che sarà scelto tra laboratori accreditati da Accredia (o da altri Enti firmatari del Multilateral Agreement in Europa) o riconosciuti da ICMQ

(seguendo apposita procedura) per le grandezze, i campi e le incertezze relative alle prove interessate.

13. DURATA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Data la variabilità delle casistiche presenti nel servizio ispezioni di ICMQ la durata del contratto è di volta in volta precisata in fase di formulazione dell'offerta, che dovrà essere sottoscritta dal Committente contestualmente all'accettazione del presente regolamento.

Il Committente ha l'obbligo di comunicare ad ICMQ, eventuali modifiche che dovessero intervenire a livello organizzativo o societario prima della naturale scadenza del contratto (es. cambiamento ragione sociale, cessione ad altra società di rami di azienda delle attività coperte da ispezioni etc); a tal fine ICMQ riesamina la situazione e comunica al committente la prassi da seguire per l'adeguamento del contratto stesso.

Il committente ha la facoltà di dichiarare terminato l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di ICMQ in qualunque fase dell'ispezione, qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi, anche se queste erano previste dal contratto. La comunicazione deve essere inviata dal Committente a ICMQ mediante Raccomandata RR o posta elettronica certificata.

In questo caso a ICMQ è riconosciuto il compenso relativo alle prestazioni svolte nonché un eventuale indennizzo per le prestazioni che, ancorché non ultimate, abbiano già comportato un impegno o uno sforzo di tipo organizzativo, intellettuale o materiale in quanto trovano applicazione i principi di ragionevolezza e proporzionalità; è escluso il risarcimento per lucro cessante o mancato guadagno.

In caso di mancato pagamento da parte della committenza delle fatture emesse secondo i termini contrattuali ICMQ si riserva il diritto alla risoluzione immediata del contratto, fermo restando il suo diritto a rivolgersi alle sedi preposte per ottenere il pagamento delle spettanze maturate.

Nei casi in cui il committente non provveda nel termine concordato alla presentazione della documentazione o nel caso in cui i Rapporti di Ispezione rilevino Non Conformità/Osservazioni, non trattate e risolte in modo congruo, ICMQ si riserva il diritto alla risoluzione del contratto, alla fatturazione ed al pagamento delle intere prestazioni contrattuali a carico del committente ed alla relativa comunicazione alla compagnia assicuratrice (nel caso di Controllo Tecnico).

ICMQ si riserva di recedere dal contratto in caso di mancata osservanza da parte del committente dei disposti del § 20 del presente Regolamento.

14. MODIFICHE ALLA NORMA E/O AL REGOLAMENTO

Nel caso in cui l'ente di riferimento modifichi la Norma (o le altre norme tecniche di riferimento) oppure ICMQ ritenga necessario apportare delle modifiche al presente regolamento per qualsivoglia motivo, ICMQ comunicherà tempestivamente per iscritto al Committente la data fissata per l'entrata in vigore di tali modifiche facendo presente l'eventuale necessità di una ispezione straordinaria, con costi a carico del Committente. Il mancato adeguamento da parte del Committente può essere causa di risoluzione del contratto.

15. LIMITI RESPONSABILITÀ

ICMQ è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità:

- a) per la propria valutazione della conformità dell'oggetto dell'ispezione nel caso non siano fornite dal committente alcune informazioni (inclusi i documenti) e/o le fornisca incomplete e/o nel caso in cui le informazioni fornite non corrispondano alla situazione reale.
- b) Per difetti di prodotti/servizi forniti dal Committente a terzi, inclusi i casi contemplati in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi.

16. RISERVATEZZA

Tutti i dati e le notizie relative al Committente, di cui ICMQ verrà a conoscenza nell'espletamento del suo mandato, hanno carattere riservato. L'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura di ICMQ, che prevede il vincolo di riservatezza per gli Ispettori e per tutto il personale di ICMQ coinvolti nel processo di ispezione.

Anche il personale dell'Organismo di Accreditamento che, in fase di concessione e/o mantenimento dell'accreditamento di ICMQ, venga a conoscenza di informazioni relative al Committente presso ICMQ o direttamente presso la sede del Committente, è tenuto al segreto professionale ed al rispetto del diritto di proprietà intellettuale di cui al D.Lgs 140 del 16/03/2006 e s.m.i.

ICMQ provvederà a comunicare ai soggetti interessati tutte le informazioni in proprio possesso nei limiti e nei casi in cui ciò è imposto da una qualsiasi norma di legge.

17. COPYRIGHT

ICMQ è titolare del diritto d'autore (copyright) su tutti i documenti forniti al Committente. Quest'ultimo può quindi utilizzare tali documenti esclusivamente nell'ambito del contratto stipulato con ICMQ. Non è consentito al Committente fotocopiare, riprodurre o pubblicare, nemmeno parzialmente, senza previa autorizzazione scritta da parte di ICMQ, tali documenti.

18. PRIVACY

Ai sensi REG EU 2016/679 e della normativa nazionale in materia di privacy, il Committente autorizza sin d'ora ICMQ spa al trattamento dei dati personali delle persone fisiche oggetto direttamente ed indirettamente attraverso terzi, di trattamento in relazione agli adempimenti in qualsiasi modo connessi e/o collegati con il presente documento. Il Titolare del trattamento dei dati è ICMQ Spa. L'informativa completa è disponibile nella home page del sito www.icmq.it.

19. RESPONSABILITÀ CIVILE

ICMQ risponde esclusivamente nel caso di danni cagionati con dolo o colpa grave e comunque nei limiti di cui nel seguito.

Il Committente acconsente che, in caso di inadempimento di ICMQ, potrà essere risarcito per ogni qualsiasi danno l'importo massimo pari al totale spettante a ICMQ per tutta la durata del contratto di certificazione. Non costituirà

inadempimento di ICMQ il mancato adempimento dipeso da forza maggiore, caso fortuito e scioperi.

ICMQ è assicurato per danni a cose o persone nonché per danni al patrimonio con un'adeguata copertura assicurativa stipulata con primaria compagnia di assicurazione.

20. CONDIZIONI ECONOMICHE

L'Ispezione è una attività che presuppone la verifica circostanziata di attività, prodotti, servizi che può avere caratteristiche completamente differenti, a parità di settore industriale, una dall'altra.

Tale caratteristica impedisce di redigere uno schema tariffario univoco.

Il Servizio di Ispezione formula quindi un preventivo specifico per ogni caso che si presenti.

Può accadere che durante una Ispezione un fatto, improvviso ed imprevedibile in fase di calcolo del preventivo di costo, muti sostanzialmente le situazioni che hanno determinato la previsione di tempi, uomini, mezzi e quindi costi preventivati. In questo caso ICMQ dovrà procedere ad una revisione, anche sostanziale, di tale preventivo, previa sospensione dell'attività ispettiva, dandone comunicazione immediata al Committente. L'attività di Ispezione potrà quindi riprendere solo dopo che il Committente, avendo preso visione ed eventualmente discusso il nuovo preventivo con il Responsabile del Servizio di Ispezione, avrà rilasciato per iscritto l'accettazione di tale nuova preventivazione.

Può essere prevista una quota di avvio acconto che dovrà venire corrisposta all'atto della conferma di incarico di Ispezione.

Nelle misure eventualmente concordate potranno essere previsti diversi step di saldo in funzione dell'avanzamento del processo di Ispezione.

Il saldo delle competenze avverrà a 30 giorni dall'emissione del Certificato di Ispezione o del Rapporto di Ispezione, fatti salvi diversi accordi contrattuali.

In caso di ritardo nei pagamenti il Committente dovrà riconoscere a ICMQ gli interessi di mora ex D.Lgs. n° 231/2002 nonché le eventuali spese legali per il recupero del credito.

21. RECLAMI E RICORSI

Il richiedente che abbia conseguito il Certificato o il Rapporto di Ispezione può ricorrere entro 30 giorni dalla comunicazione, contro il contenuto degli stessi o le decisioni di ICMQ esponendo le ragioni del proprio dissenso.

Entro 3 mesi dal ricevimento del ricorso, ICMQ deve esprimere il proprio parere.

Le eventuali spese per l'attività derivante dal ricorso sono a carico del ricorrente.

Il richiedente può altresì presentare reclami e contestazioni scritte ai quali sarà data risposta scritta.

Ricorsi, reclami e contestazioni riguardanti sia l'attività di ICMQ sia quella del Committente possono essere rivolti a ICMQ, oltre che dal Committente stesso, anche da terze parti che possono fare riferimento alle procedure disponibili nel sito internet www.icmq.it.

22. CONTROVERSIE – ARBITRATO**a. Arbitrato**

Le parti intendono derogare alla competenza del giudice ordinario e di conseguenza qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra loro in relazione alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Regolamento sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano e secondo le norme di diritto per quanto riguarda il merito della controversia. Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico nominato in conformità a tale Regolamento. L'arbitrato avrà sede a Milano.

In caso di controversia, l'avvocato dell'attore provvederà a depositare la domanda di arbitrato contenente anche la richiesta di nomina dell'arbitro da parte della Camera Arbitrale, trasmettendo al convenuto mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata. copia di tale domanda. L'avvocato del convenuto dovrà depositare la memoria di risposta entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della domanda di arbitrato da parte della Segreteria Generale, trasmettendo all'avvocato dell'attore mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata copia di tale memoria. Per le eventuali altre memorie il termine di deposito non dovrà essere inferiore a 45 (quarantacinque) giorni dalla memoria o dall'udienza precedente. I difensori saranno destinatari di ogni comunicazione relativa alla procedura inclusa la notificazione del lodo.

Il lodo dovrà essere emesso entro 180 giorni dalla data di formale accettazione della nomina da parte dell'arbitro salve proroghe eventualmente concesse per iscritto da entrambe le parti e salva la facoltà dell'arbitro stesso di prorogare il termine d'ufficio, fino ad ulteriori 180 giorni, nell'ipotesi in cui ciò si rendesse necessario per esigenze istruttorie. Sarà applicabile ai termini della procedura arbitrale la sospensione feriale dei termini giudiziali.

Il lodo sarà finale, conclusivo e vincolante per le parti, le quali espressamente rinunciano fin d'ora a qualsiasi impugnazione, per cui esse si obbligano a rispettarne il contenuto adeguandosi al dispositivo di detto lodo immediatamente, e comunque entro e non oltre il termine essenziale di 10 (dieci) giorni dalla data in cui il lodo sarà loro comunicato. In caso contrario, la parte inadempiente dovrà pagare all'altra una penale pari ad Euro 100,00 (cento) per ogni giorno di ritardo.

b. Autorità Giudiziaria

ICMQ si riserva espressamente la facoltà di adire l'Autorità Giudiziaria del Foro di Milano in alternativa all'arbitrato di cui sopra, sia per le controversie relative al pagamento dei compensi dovuti alla stessa in esecuzione al presente regolamento sia per i procedimenti cautelari (ed altri riservati al giudice). Il Committente, nell'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, non può opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta, salvo il solo caso di avvenuto pagamento di tali compensi. Ogni altra eccezione (eccezione in senso tecnico e domanda riconvenzionale) andrà proposta nella procedura arbitrale di cui sopra.